

**"... tesori per gli ultimi giorni".**  
Lectio Divina su Gc 4,13 - 5,6

**4** <sup>13</sup> E ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», <sup>14</sup> mentre non sapete cosa sarà domani! Ma che è mai la vostra vita? Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare.<sup>15</sup> Dovreste dire invece: Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello.<sup>16</sup> Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo.<sup>17</sup> Chi dunque sa fare il bene e non lo compie, commette peccato.

**5** <sup>1</sup> E ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che vi sovrastano! <sup>2</sup> Le vostre ricchezze sono imputridite,<sup>3</sup> le vostre vesti sono state divorate dalle tarme; il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si leverà a testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni. <sup>4</sup> Ecco, il salario da voi defraudato ai lavoratori che hanno mietuto le vostre terre grida; e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti.<sup>5</sup> Avete gozzovigliato sulla terra e vi siete saziati di piaceri, vi siete ingrassati per il giorno della strage. <sup>6</sup> Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non può opporre resistenza.

### **Introduzione**

- prime coordinate: data, luogo, autore
- tenore della lettera

### **Punti per la meditazione**

- l'idolo delle cose e della ricchezza rimane affascinante sempre, anche per chi è adulto e ha imparato una certa saggezza della vita. La quaresima è il tempo per interrogarsi non tanto sulle ricchezze in sé, quanto sul nostro utilizzo e ancora più sullo **sguardo** che abbiamo sulla nostra vita.
- *"...un filo che la provvidenza mi mette tra le mani"*. La sfida della **provvidenza** riguarda ogni cristiano, e si gioca tra un sentire immediato e meccanico, e l'inconsapevole suo accantonamento. Accogliere la provvidenza significa misurare la propria maturità spirituale, può essere la cifra della propria fede.
- *"chi sa fare il bene"*: è un fare pratico, concreto, ma anche la conoscenza del bene da compiere, obbliga moralmente. Il peccato **d'omissione**, necessita di una buona capacità e costante pratica dell'esame di coscienza.
- è sempre il grido del povero a raggiungere meglio e con maggiore forza il cuore di Dio. Giacomo richiama al tema della **giustizia** sociale, dell'equità. Giusto e fedele è il Signore nell'AT, giusto è Gesù nel suo vivere ed operare. La conformazione a Cristo non può prescindere da questa virtù.
- nessuna legge di uomo può ordinare e imporre queste attenzioni, ma tanto ci si aspetta da una comunità che, ormai lontana dalla tradizione giudaica, è chiamata alla **responsabilità** del prossimo: qui il comandamento di Gesù, trova uno dei primi pratici banchi di prova. Forse il primo, nel senso prototipico.
- *"Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni"*. È saggio pensare agli ultimi giorni, così inizia il cammino di quaresima, così si ripete questo monito. Il pensiero di un buon cristiano non va alla morte, ma alla bellezza di un abbraccio eternamente immeritato.

*Vieni Spirito Santo, vieni mio dolce Consolatore, vieni respiro dell'anima mia. Tu preghiera intima del mio cuore, vieni a sostegno della mia debolezza e aprimi all'ascolto del Verbo Divino. Guidami all'amore, via della mia salvezza, suggeriscimi l'orizzonte della speranza, mia compagna nel cammino, insegnami il silenzio, il più fruttifero dei doni. Amen*